

Codice A1618A

D.D. 6 marzo 2025, n. 149

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di consolidamento muro "trincea Valera" alla progr. 86+230 in carreggiata sud - lotto 2, nel Comune di Priero. Richiedente: Autostrada dei Fiori Spa (P. IVA 00111080099).**



**ATTO DD 149/A1618A/2025**

**DEL 06/03/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di consolidamento muro "trincea Valera" alla progr. 86+230 in carreggiata sud - lotto 2, nel Comune di Priero. Richiedente: Autostrada dei Fiori Spa (P. IVA 00111080099).

**1. PREMESSO CHE:**

- in data 04/11/2024 (prot. n. 186168) è pervenuta al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del G.A.L. Mongioie, l'istanza di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, presentata dal legale rappresentante della Società Autostrada dei Fiori Spa (P. IVA 00111080099) con sede in Imperia (IM), per lavori di consolidamento muro "trincea Valera" alla progr. 86+230 in carreggiata sud - lotto 2, su superfici di cui al Foglio n. 9, mapp. 47, 267, 76 del Comune di Priero, per una superficie di intervento pari a 6.747,14 mq, di cui 700 mq boscati, e per un volume complessivo di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 12.988,23 mc;

- in data 14/11/2024 (prot. n. 192785) sono pervenute integrazioni volontarie dal SUAP G.A.L. Mongioie;

**2. CONSIDERATO CHE** l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

**3. RICHIAMATA** la nota prot. n. 188387 del 07/11/2024 con la quale è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

**4. VISTO** il parere favorevole, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere

Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, prot. n. 00027724 del 20/02/2025;

#### 5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a Euro 297,00;

- ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, prima dell'inizio dei lavori sono tenuti al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a vincolo idrogeologico pari a 0,6747 ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo di euro 1.349,40;

- ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento risulta inoltre esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico;

- la legge regionale 4/2009 e s.m.i. prevede che qualora la trasformazione di area boscata interessi una superficie inferiore a 1.000 mq lo stesso non sia soggetto agli obblighi di compensazione, pertanto l'intervento in parola risulta in deroga a tali obblighi;

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP del G.A.L. Mongioie; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

*determina*

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, le Società Autostrada dei Fiori Spa (P. IVA 00111080099) con sede in Imperia (IM), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione dei lavori di consolidamento muro "trincea Valera" alla progr. 86+230 in carreggiata sud - lotto 2, nel Comune di Priero, e interessante una superficie modificata/trasformata di 6.747,14 mq, di cui 700 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 12.988,23 mc, su superfici di cui al Foglio n. 9, mapp. 47, 267, 76 del Comune di Priero, rispettando il progetto allegato all'istanza e le integrazioni progettuali pervenute, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) del 20/02/2025 prot. 00027724, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel sopra citato parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e

non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

C.4 può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

C.5 può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi;

C.6 in quanto adottata nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie;

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi **entro 48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. il titolare della presente autorizzazione, è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore scrivente, al Comando e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti, per il tramite del SUAP, almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo;

E5. il titolare della presente autorizzazione, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;

E.6. dovrà comunicare al Settore scrivente, al Comando e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro un termine

ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

**F. DI DARE ATTO CHE:**

- ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il proponente dovrà versare il deposito cauzionale nella misura di euro 1.349,40;
- ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento risulta inoltre esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici od impianti di interesse pubblico;
- il proponente è esentato dagli obblighi di compensazione di cui all'art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i. per le motivazioni indicate in premessa.

**G. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

**H.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

**I.** Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud - **A1618A**

Protocollo (\*) /A1816B

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 - 1397/ 2024C

Oggetto: **RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;**  
Autorizzazione per la modificazione/trasformazione d'uso del suolo per opere di adeguamento dell'infrastruttura e di tutela ambientale: messa in sicurezza e stabilizzazione versanti – consolidamento muro “trincea Valera” alla progr. 86+230 in carreggiata sud – lotto 2 dell'autostrada, in Comune di Priero (CN), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.  
Richiedente: Autostrada dei Fiori S.p.A.  
**Parere istruttorio geologico - tecnico**

Con nota del 07/11/2024, acquisita al prot. 52679/A1816B, è pervenuto da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud il progetto proposto da Autostrada dei Fiori S.p.A., la cui istanza è volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per opere di adeguamento dell'infrastruttura e di tutela ambientale: messa in sicurezza e stabilizzazione versanti – consolidamento muro “trincea Valera” alla progr. 86+230 in carreggiata sud – lotto 2 dell'autostrada, in Comune di Priero (CN), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

Al progetto ed all'istanza originale sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- relazione tecnica
- relazione geologica – geotecnica (a firma del Geol. Maurizio Conte);
- progetto con tavole grafiche (planimetrie, sezioni, a firma del Dott. Ing. Giuseppe Pasqualato);
- studi e approfondimenti – relazione vincolo idrogeologico.

L'intervento riguarda nello specifico la “trincea Valera” che si sviluppa a partire dalla spalla lato Savona del Viadotto Mazzola fino all'incisione della vallecchia, che solca il versante in direzione NW, proveniente dalla località C. Grasso, per una lunghezza complessiva di poco superiore ai 400 m. I lavori di messa in sicurezza e stabilizzazione del versante della trincea “Valera” si colloca in corrispondenza del versante sinistro della valle del T. Cevetta, a una distanza minima di circa 550 m dal centro abitato di Priero (CN).

In progetto sono individuate le piste di accesso all'area d'intervento in modo da consentire l'esecuzione delle attività previste dal piano campagna. Le piste di cantiere provvisorie sono previste di limitate dimensioni per permettere l'accesso mezzi operativi (es. macchine per perforazioni e miniscavatore) e della manodopera.



Come indicato nelle tavole di progetto, vi sarà la realizzazione di 5 piste d'accesso con andamento sub-pianeggiante. Le piste saranno collegate alla viabilità esistente. La pista 1, 3, 4, 5 collegate alla strada comunale per la località Valera, mentre, la pista 2 si diparte più a monte da una strada vicinale.

In prossimità dell'opera, sono state individuate le aree logistiche di carattere provvisorio da smantellare mediante il ripristino allo stato attuale a conclusione dei lavori.

Considerata la complessità del progetto è stata effettuata un'istruttoria approfondita comprensiva di un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi, svolto dai funzionari del Settore Tecnico Regionale Cuneo in data 20/01/2025.

Per una migliore identificazione dell'intervento in progetto e come si evince dagli elaborati progettuali, sono stati individuati due settori distinti:

Trincea Valera I e Trincea Valera II, ciascuno contraddistinto da opere di sostegno e/o rinforzo, che si differenziano sia come tipologia, che come caratteristiche. Si prevedono sia opere di contenimento in c.a. intirantate e fondate su micropali, con sistema di drenaggi alla base, che demolizioni di vecchi muri di sostegno e/o consolidamento di esistenti. La protezione corticale è garantita da pannelli fini a doppia torsione e geostuoia antierosiva adeguatamente ancorati al terreno.

Da un punto di vista stratigrafico, secondo le indagini geognostiche e geofisiche svolte e riportate nella relazione geologica, l'area interessata presenta due differenti unità litostratigrafiche:

- Unità I - Coltre costituita prevalentemente da sabbie limose con subordinati clasti eterometrici di arenarie e marne;
- Unità II - Alternanze marnoso-arenacee riferibili alla Formazione di Rocchetta - Monesiglio.

Tuttavia, in contrapposizione alla apparente semplicità litostratigrafica, è presumibile ipotizzare la presenza di una struttura di tipo antiforale nella porzione centrale della trincea, approssimativamente in prossimità dell'impluvio che definisce il limite tra la "Trincea Valera I" e la "Trincea Valera II", formata dal tetto dei termini marnosi ascrivibili genericamente alla Formazione di Rocchetta-Monesiglio cartografia sul Foglio n. 228 Cairo Montenotte. A tale assetto si associa un graduale ispessimento dei litotipi riferibili al Membro delle Arenarie di Castelnuovo di Ceva, peraltro localmente caratterizzati da uno scarso grado di cementazione, procedendo in direzione Savona (Nord-orientale).

Detta transizione tra i termini marnosi compatti e i sovrastanti termini arenacei è accompagnata da una evidente variazione dell'assetto giaciturale dei piani di stratificazione. In corrispondenza del tratto Sud-Ovest (Valera I) la direzione di immersione degli strati è mediamente a Ovest - Nord Ovest, con debole pendenza (10-15°), e per tanto risulta essere a **franapoggio**; oltre l'impluvio che delimita i due settori di trincea, le direzioni di immersione degli strati parrebbero ruotare verso il quadrante Sud-Est risultando pertanto a **reggipoggio**.

La "Tavola A3 - Carta geomorfologica e dei dissesti" del P.R.G.C. di Priero (CN) conferma la presenza del fenomeno franoso con meccanismo complesso (rif. in carta FQ10) nella parte più orientale del versante attraversato dalla "trincea Valera".

Dalla cartografia di pianificazione consultata, i mappali su cui verrà effettuato l'intervento di messa in sicurezza e stabilizzazione, sono identificati in Classe IIIa ed in Classe IIIa1 del PRGC del Comune di Priero (CN), per gli ambiti ricadenti nel perimetro dei dissesti e sono in parte ricompresi nel dissesto Fq (aree **Franca quiescente** - pericolosità elevata) secondo l'adeguamento del PRGC al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00027724 del 20/02/2025



L'intervento nel suo complesso è finalizzato alla sistemazione e consolidamento di un versante in condizioni di criticità, per cui risulta compatibile con l'assetto idrogeologico locale, a patto che venga realizzato come dal progetto analizzato e che si conserva agli atti, nonché vengano rispettate le prescrizioni dettate di seguito.

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime **parere favorevole** - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo finalizzate al consolidamento muro "trincea Valera" alla progr. 86+230 in carreggiata sud - lotto 2 dell'autostrada, nonché messa in sicurezza e stabilizzazione dei versanti, in Comune di Priero (CN), da parte di Autostrada dei Fiori S.p.A., per una superficie complessiva di circa 6.747,14 m<sup>2</sup> (di cui boscati 700 m<sup>2</sup>) e movimenti terra (sommando scavi 11.272,63 m<sup>3</sup> e riporti 1.715,6 m<sup>3</sup>) pari a circa 12.988,23 m<sup>3</sup>, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Priero (CN), Foglio 9 mappali 47,267,76, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. dovrà essere rispettato lo schema di regimazione delle acque previsto nel progetto revisionato;*
- 3. il sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in piena efficienza e non arrecare danni alle proprietà limitrofe;*
- 4. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
- 5. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
- 6. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
- 7. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
- 8. dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle al fine di evitare fenomeni erosivi;*
- 9. alla fine dei lavori, le piste di cantiere temporanee dovranno essere smantellate ripristinando lo stato dei luoghi, per quanto possibile, in condizioni analoghe alla morfologia originaria;*
- 10. sia durante i lavori che al termine degli stessi si dovrà predisporre un'adeguata regimazione delle acque superficiali che dovranno essere opportunamente raccolte;*
- 11. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee tramite idrosemina o altra tecnica idonea;*
- 12. la D. dei L. dovrà avvalersi di un tecnico abilitato esperto in sistemazione di versanti.*

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.



Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 20, comma 1bis, del d.lgs. 82/2005)*

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00027724 del 20/02/2025

*I funzionari istruttori:*  
Marco Rozio – 0171321933



Mario Garro – 0171321909

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00027724 del 20/02/2025